

Prot. n° 49842

Torino, il 05/06/2019

FASCICOLO B. B2.04 – 78/2019A
PRATICA F06_2018_01393

INVIATA MEDIANTE PEC

Spett.le
CITTÀ di TORINO
Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Area Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Via Padova, 29
10152 TORINO
PEC: ambiente@cert.comune.torino.it

Vs. riferimento Prot. n°2822 del 02/04/2019 riferimento Arpa Prot. n°31191 del 05/04/2019

**OGGETTO: Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) della Zona Urbana di Trasformazione Ambito “9.25” Asti del P.R.G.C. del Comune di Torino. Fase di Verifica di V.A.S. ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 29 febbraio 2016 n.2-2977.
*Parere tecnico***

In riferimento alla procedura in oggetto, riguardante la complessiva riqualificazione e recupero degli edifici esistenti della Caserma La Marmora ed a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, sulla base dei criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato I, Parte Seconda, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Agezia scrivente ritiene di formulare le seguenti considerazioni.

Gestione materiali

Nelle previste operazioni di demolizione dei due edifici esistenti, dovranno essere quantificati i volumi demoliti e le tipologie di materiale coinvolto al fine di individuare le modalità più corrette di gestione (conferimento ad impianti di trattamento, recupero e solo in ultima analisi smaltimento in discarica). Allo stesso modo deve essere accertata la presenza nell'edificio, di eventuali materiali da costruzione contenenti amianto e ne deve esserne garantita la rimozione in condizioni di sicurezza ed il corretto smaltimento finale.

Dovrà essere effettuata una corretta gestione delle terre e rocce da scavo derivanti da tutte le relative operazioni di escavazione tendo conto di quanto previste dal D.P.R. 120/2017.

Componente rumore

Per quanto riguarda le valutazioni tecniche relativamente alla componente rumore, si evidenzia che la Città di Torino ha fissato i limiti assoluti di immissione delle infrastrutture stradali di propria competenza, coerentemente a quanto disposto dal D.P.R. 142/04, mediante le norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Classificazione Acustica. Lo stesso D.P.R. 142/04, all'art. 8, stabilisce che gli oneri di competenza a carico del titolare la concessione edilizia o il permesso di costruire. Inoltre, sempre le NTA del Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino, all'art.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680111 – fax 011-19681441

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

5 comma 3, prevedono per le zone di trasformazione (ZUT) la necessità di interventi di risanamento acustico per il rispetto dei limiti previsti dallo stesso Piano di Classificazione Acustica.

Si ritiene pertanto che sia prioritario, per l'opera in progetto, il rispetto dei limiti di livello sonoro in esterno fissati dall'amministrazione comunale per la rumorosità stradale, pari a 65 dB(A) per il periodo diurno e 55 dB(A) per il periodo notturno, con particolare riferimento alle facciate dei nuovi edifici a destinazione d'uso residenziale.

Considerato ciò, la documentazione acustica presentata evidenzia livelli indotti dal corso Quintino Sella sulla facciata degli edifici posti in fregio all'infrastruttura dell'ordine di 65 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni, pertanto superiori nel periodo notturno al limite di 60 dB(A).

Tale criticità non viene evidenziata, né vengono previste adeguate soluzioni di mitigazione acustica per ridurre l'impatto acustico del corso Quintino Sella, con interventi che potranno essere sulla sorgente o lungo la via di propagazione del rumore.

A causa delle carenze documentali riguardanti l'analisi delle problematiche relative all'impatto acustico conseguente alla realizzazione del P.E.C., si ritiene che, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di assoggettabilità, il P.E.C. in esame possa essere escluso dalla fase di valutazione della procedura di V.A.S solo a condizione che vengano considerate le criticità evidenziate e predisposta la documentazione integrativa con gli adeguati interventi di mitigazione.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Dott. Carlo Bussi
Dirigente responsabile della struttura semplice
Attività di Produzione

Per eventuali comunicazioni/informazioni rivolgersi a:

Dott.ssa Bruna Buttiglione
tel. - 011/19680470
e-mail b.buttiglione@arpa.piemonte.it

Dott. Jacopo Fogola
e-mail j.fogola@arpa.piemonte.it